



***“DAI DATI DEL RAPPORTO SVIMEZ
AL MASTERPLAN PER IL MEZZOGIORNO”***

QUALI OPPORTUNITÀ PER LA CALABRIA

**On. Prof. Giuseppe Soriero
Comitato di Presidenza SVIMEZ**

Vibo Valentia – Polo culturale Santa Chiara, 1 febbraio 2016

- Oggi a Vibo importante dibattito, grazie ai promotori.
- Dopo la visita del Presidente della Repubblica Mattarella, a Catanzaro, l'inaugurazione della Cittadella, il tentativo di rilanciare una prospettiva unitaria regionalista e meridionalista.
- Nei giorni scorsi in Parlamento un confronto su alcune *Mozioni per il Sud*.
- In primo piano i richiami al Governo a rispettare gli impegni assunti per definire un MASTER PLAN per lo sviluppo del Mezzogiorno.
- Tutto ciò dopo il clamore suscitato a fine luglio dalle anticipazioni del Rapporto SVIMEZ per il 2015

LE ANTICIPAZIONI DELLA SVIMEZ (30 LUGLIO 2015) E I NODI STRUTTURALI
RIPRESA ITALIANA “TIEPIDA” RISPETTO A QUELLA EUROPEA
MEZZOGIORNO (-7,3) PEGGIO DELLA GRECIA (-1,7)

Fig. 7. Tassi di crescita annuali e cumulati del prodotto in termini reali (%) (a)

Paesi	2001-2007	2008-2009	2010-2011	2013	2014	2008-2014	2001-2014
Mezzogiorno	7,1	-6,5	-0,8	-3,1	-1,3	-13,4	-7,3
Centro-Nord	9,7	-6,6	3,3	-1,3	-0,2	-7,7	1,3
Italia	9,1	-6,6	2,3	-1,7	-0,4	-9,0	-0,7
Unione Europea (28 paesi)	17,1	-3,9	3,9	0,1	1,3	0,7	17,9
Area dell'euro (18 paesi)	14,6	-4,1	3,7	-0,4	0,8	-0,9	13,6
Area non Euro	24,6	-3,4	4,4	1,4	2,7	5,5	31,4
Germania	10,2	-4,6	7,8	0,1	1,6	5,0	15,7
Spagna	27,7	-2,5	-0,6	-1,2	1,4	-5,0	21,4
Francia	13,8	-2,8	4,1	0,7	0,2	2,3	16,3
Grecia	32,4	-4,8	-13,8	-3,9	0,8	-25,8	-1,7

(a) Calcolati su valori concatenati – anno di riferimento 2010

CALA LA POPOLAZIONE AL SUD, MA SI ALLARGA IL DIVARIO NEL PIL PER ABITANTE CON IL RESTO DELL'ITALIA

PIL per abitante del Mezzogiorno e della Calabria,
(indici: Centro-Nord = 100) (a)

Anni	Prodotto per abitante del Mezzogiorno		Prodotto per abitante della Calabria	
	euro	%	euro	%
2000	14.173,60	54,4	12.340,0	47,4
2003	15.792,80	54,6	13.881,4	48,0
2007	17.932,70	55,2	16.138,8	49,7
2008	18.032,60	55,2	16.377,4	50,1
2009	17.517,40	56,2	16.055,0	51,5
2010	17.501,60	55,1	16.085,0	50,6
2011	17.745,40	54,9	16.314,1	50,4
2012	17.416,30	55,0	15.996,7	50,5
2013	17.097,70	54,3	15.766,6	50,1
2014	16.975,70	53,7	15.806,8	50,0

(a) Calcolati su valori a prezzi correnti

IL MERCATO DEL LAVORO : ALLARGAMENTO DEI DIVARI

EMERGENZA LAVORO: 2008 - 2014

SUD - 600 MILA POSTI DI LAVORO

ITALIA - 811.430

**-575.787
al SUD**

**- 62.073 in
Calabria**

**-235.643
al NORD**

**26,3%
occupati
71,0%
perdite**

**2,3%
occupati
7,6%
perdite**

**73,7%
occupati
29,0%
perdite**

Mercato del lavoro: andamento tendenziale nel 2015

III° trimestre 2014 – III° trimestre 2015

246.768 in Italia
-15.900 in Calabria

136.332
al SUD

- 15.900 in
Calabria

110.436
al NORD

+2,3%

-2,9%

+0,7%

AL LAVORO SOLO UNA GIOVANE MERIDIONALE SU CINQUE

Tasso di occupazione 15-34 anni

Ripartizioni	2008			2014		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Calabria	40,7	24,0	32,4	30,7	18,7	24,8
Mezzogiorno	45,3	26,1	35,8	32,2	20,8	26,6
Centro-Nord	66,3	53,2	59,8	51,6	42,3	47,0
Italia	58,0	42,5	50,3	44,0	34,0	39,1
Media UE a 27 (2012)	63,9	53,5	58,8	58,6	51,0	54,9

- **LA SVOLTA ADESSO**
- " Non si può risolvere un problema con la stessa mentalità che l'ha generato" (Albert Einstein)
- economisti e premi nobel (da Fitoussi a Stiglitz) L'Italia superi la gabbia del rigore; incisiva strategia dell'Intervento pubblico nell'economia nazionale e nel Mezzogiorno.
- " C'è chi muore di fame, ma la politica pensa a banche e finanze " (Papa Francesco)
- In questi giorni il Presidente del Consiglio continua a chiedere un salto di qualità nelle strategie comunitarie europee in forte dialettica con la Cancelliera tedesca
- Paul Krugman: "I nostri governi devono spendere di più, perché è l'unica soluzione. Assumere insegnanti. Costruire infrastrutture. Fare quello che fu fatto dopo la Seconda guerra mondiale, magari scegliendo spese utili."
- per anni scritti e libri hanno alimentato un dibattito fazioso tra i sostenitori del Mercato e quelli dello Stato; e all'interno dei poteri pubblici tra Roma e il territorio; chi indicava le troppe risorse verso il Sud e chi replicava troppo poche; tra i sostenitori degli investimenti industriali e coloro che privilegiavano l'attenzione verso il potenziamento del capitale sociale e dello "spirito civico"
- Intanto 20 anni di solitudine hanno relegato il Sud a un ruolo ancor più marginale, prima che scoppiasse la nuova grande crisi.

LA QUESTIONE CENTRALE OGGI

RISVEGLIARE "L'ANIMA" DEL SUD COME L'EXPO' HA FATTO A MILANO

SUPERARE LA SOLITUDINE VALORIZZARE L'INTEGRAZIONE



- MEZZOGIORNO SENZA MERIDIONALISMO?

Se il porto di Gioia Tauro ha aperto la Calabria al mondo

SI PUO' SUPERARE LA SOLITUDINE E VALORIZZARE L'INTEGRAZIONE

- le potenzialità positive anche dell'area vibonese
- la specifica dislocazione nel Mediterraneo

- **CRITICITA' STRUTTURALI**
 - “Bruciati” 3 cicli dei fondi europei dal 2000 al 2013.
 - “fallimento del regionalismo” di destra, di centro e di sinistra
 - (Vent'anni dopo l'abolizione dell'intervento straordinario e della Agenzia per il Mezzogiorno, oltre 45 anni dall'entrata in funzione delle Regioni)
 - Popolazione in calo sotto i 2 milioni di abitanti .
 - Bassi tassi di natalità e di matrimoni ;
i giovani in affanno nella ricerca del lavoro, nell'organizzazione della esistenza e nella ricerca della loro felicità.
 - Presenza della mafia nell'economia è inquietante :
internazionalizzazione , usura , ruolo distorto del credito
- (Apertura Anno giudiziario 2016 ; Rapporto Banca d'Italia sull'economia della Calabria)**

- **LA CALABRIA CHE NON TI ASPETTI :**

I fermenti nelle nuove tecnologie, nuova frontiera per lo sviluppo industriale, dopo la “desertificazione” degli ultimi anni.

- Anche se la spesa per ricerca e innovazione delle imprese in Calabria è pari a circa 3,7 milioni di euro (una percentuale irrilevante, prossima allo zero in confronto con quella nazionale). Nel 2012 gli addetti alle attività in R&S, sempre in base a dati Istat, risultano 240.179 in Italia, di cui 39.684 nel Mezzogiorno e 1.895 in Calabria (148 circa quelli delle imprese private).
- A dispetto di un quadro così sconsolante si deve rilevare per la Calabria la presenza di infrastrutture e gruppi di ricerca di eccellenza, qualificate strutture di trasferimento tecnologico e alcune imprese innovative, che alcune agenzie estere per l’attrazione di investimenti si contendono.
- **4.158** le società di capitali che in Calabria certificano oltre 500.000 euro di fatturato
- **181** sono quelle con oltre 10 milioni di euro di fatturato.
- **100** le imprese agricole con oltre 500.000 euro di fatturato
- Le imprese manifatturiere sono 556 ; le industrie alimentari ben 126 unità.
- Le imprese che operano nel campo della costruzione di edifici sono 569, nell’ingegneria civile 92 e nei lavori di costruzione specializzati 155.

RETE INFRASTRUTTURALE RICERCA

- La rete infrastrutturale della ricerca in Calabria è formata da tre atenei statali: l'Università della Calabria a Rende (Cosenza), attiva dal 1972; l'Università Magna Grecia di Catanzaro, istituita nel 1997 e l'Università Mediterranea a Reggio Calabria, avviata nel 1982. E' presente inoltre una università non statale legalmente riconosciuta, l'Università per stranieri Dante Alighieri di Reggio Calabria, istituita dal MIUR nel 2007. Risulta operativa, inoltre, una rete di Istituti del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), del Consiglio Nazionale della Ricerca e per la Sperimentazione in Agricoltura (CRA) oltre a vari laboratori di ricerca.

DAL 2001 AL 2014 CRESCE L'INVESTIMENTO DEI GIOVANI CALABRESI NELLA CONOSCENZA

Iscritti e laureati nelle Università calabresi nel 2001, 2004 e 2014

	Iscritti			Laureati		
	2001	2004	2014	2001	2004	2014
Calabria	42.232	54.237	47.861	2.588	6.187	6.742
Cosenza	25.599	30.826	30.454	1.669	4.378	4.615
Catanzaro	10.352	13.508	10.004	426	984	1.218
Reggio Calabria	6.281	9.903	7.403	493	825	909
Mezzogiorno	586.535	662.838	563.700	43.954	76.696	89.945
Centro-Nord	1.102.269	1.157.383	1.113.256	117.530	192.125	212.286

Iscritti e laureati nelle Università calabresi

tassi di variazione cumulati 2001-2004, 2004-2014 e 2001-2014

	Iscritti			Laureati		
	2001-2004	2004-2014	2001-2014	2001-2004	2004-2014	2001-2014
Calabria	28,4	-11,8	13,3	139,1	9,0	160,5
Cosenza	20,4	-1,2	19,0	162,3	5,4	176,5
Catanzaro	30,5	-25,9	-3,4	131,0	23,8	185,9
Reggio Calabria	57,7	-25,2	17,9	67,3	10,2	84,4
Mezzogiorno	13,0	-15,0	-3,9	74,5	17,3	104,6
Centro-Nord	5,0	-3,8	1,0	63,5	10,5	80,6

Alla fine del 2012 nei 4 atenei risultano occupati nel complesso 1.339 docenti di ruolo e 461 a contratto, gli studenti iscritti sono 50.698 e i laureati 7.039 (di cui 4.713 nell'Università della Calabria).

La qualità dell'attività di ricerca : (dati degli uffici per il trasferimento tecnologico)
UNICAL - circa 70 brevetti,;UNICZ - 16 brevetti; UNIRC - 2 brevetti.

L'UNICAL per l'anno acc.co 2014/2015 è risultata al 4° posto nella classifica generale delle grandi Università con studenti iscritti tra 20.000 e 40.000 (prima per servizi e borse di studio)

Nella classifica ARWU 2010 (Shanghai) l'Unical è tra i primi cento atenei del mondo nel campo dell'informatica. Nel 2014 è tra le prime 200 nel campo delle scienze matematiche

In Calabria Università, centri di ricerca, strutture per il trasferimento tecnologico, centri incubatori e giovani laureati ha favorito anche la nascita di vari spin off e start up. Alcune di queste imprese sono riuscite ad attrarre investimenti di rilievo, dell'ordine di alcuni milioni di euro, da parte di società di venture capital.

Si può riqualificare la "Programmazione Ordinaria" di Stato e Regioni

Recenti positivi contatti tra Regione Calabria e le Strutture del Governo italiano (Agenzia Coesione) e della Commissione UE

Importante incontro a Reggio C. con Commissaria UE Corinne CRETU

UNA LEVA STRATEGICA PER VALORIZZARE LE NOVITA'

LA CALABRIA NEGLI SCENARI EUROMEDITERRANEI

Nel libro ho messo in rilievo un notevole punto di forza :

- Il Porto di Gioia Tauro – simbolo di una “Calabria nuova “ che non chiede ma dà contributi alla ripresa e alla crescita sul Piano Nazionale .
- Questo anno si è registrata una flessione vistosa, ma a fine dicembre 2013 il Porto di Gioia aveva registrato oltre 3 milioni di containers movimentati.
- Decisivo ruolo della logistica : la sperimentazione di una ZES e ai conseguenti interventi soprattutto in riferimento alle produzioni che riguardano l'agroalimentare. In questa prospettiva, il sistema integrato costituito dal rigassificatore e dalla piastra del freddo è fondamentale.
- Il Sistema dei Porti Calabresi : l'Autorità portuale di Gioia T. che già coordina le attività dei porti di Corigliano, Crotona e Villa S.Giovanni ; ora è stata raccordata anche ai porti di Messina e di Milazzo
- Proposta SVIMEZ : Gioia Tauro “ Baricentro di una Filiera Territoriale Logistica nello scenario di crescita euro mediterranea”, a partire dal rapporto di comunicazione con quei paesi del Nord Africa e Medio Oriente dove il Pil cresce normalmente del 5-6%.
- (si veda studio SVIMEZ-REGIONE CALABRIA)

- 2. Il sistema aeroportuale : la Calabria è l'unica regione d'Italia che, con meno di 2 milioni d'abitanti, continua ad avere in funzione ben tre aeroporti, con un indice di infrastrutturazione del settore ben al di sopra della media nazionale.
- I tre scali devono essere meglio finalizzati e coordinati in un'ottica di sistema, fino ad arrivare alla istituzione di una Società regionale unitaria ADC "Aeroporti della Calabria"

LA CALABRIA OGGI PUO' DIRE "RICOMINCIO DA TRE"

tre porti, tre aeroporti, tre università (parafrasando il titolo del film di Massimo Troisi)

Tali realtà possono a buon diritto essere indicate come i "NUOVI DRIVERS DELLO SVILUPPO" su cui concentrare la spesa nazionale e d europea.

In altre zone del Mondo : IL TUNNEL della MANICA e quello sotto IL BOSFORO in pochi anni

attenti a riaprire il dibattito sul Ponte nei vecchi termini

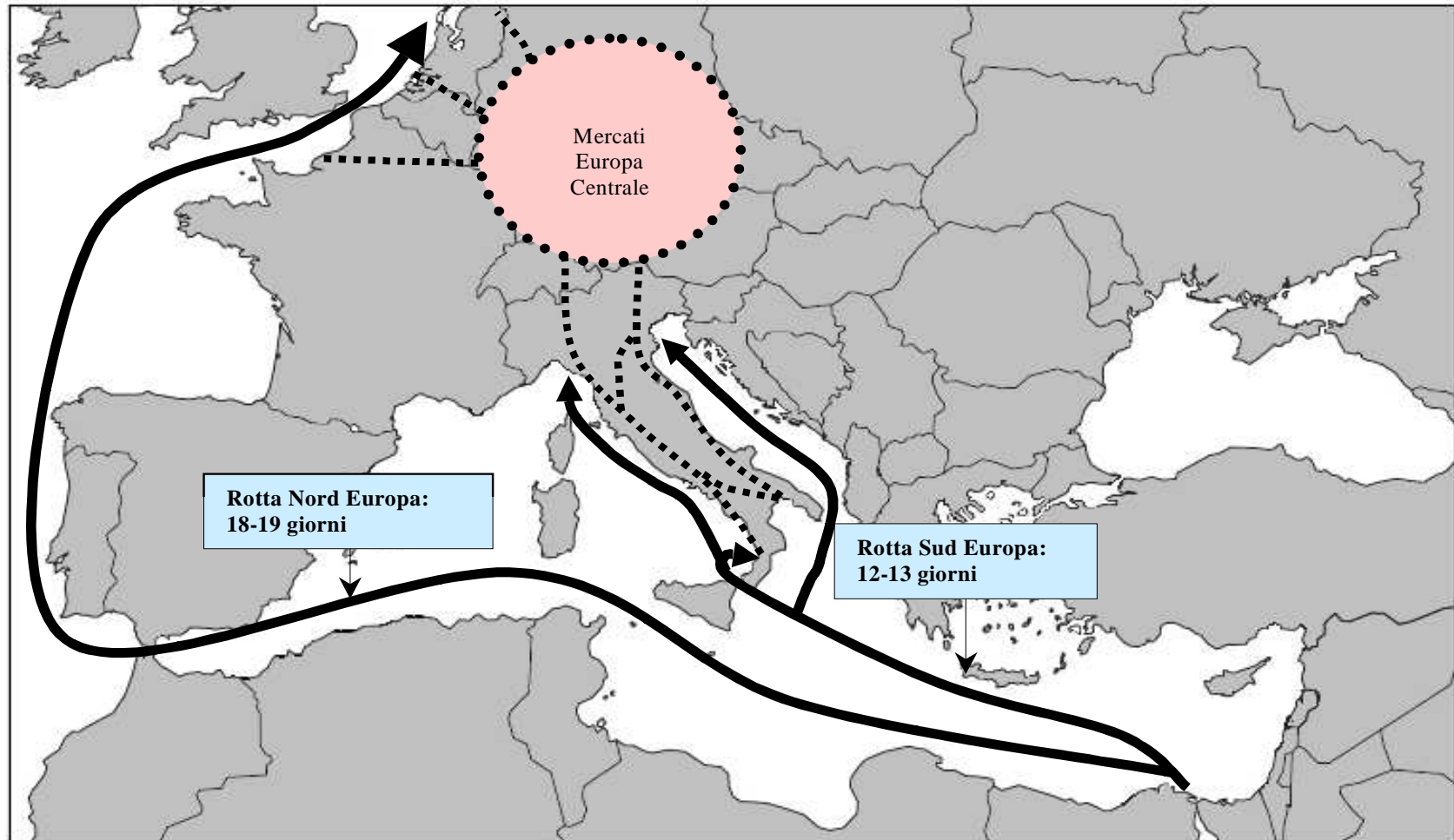
(nel mio libro) finora per la Calabria : NE' PONTE NE' TRENI

Oggi le dichiarazioni del nuovo Ministro

lo dico : né facile propaganda a favore, né levate di scudi tradizionali

IL MEZZOGIORNO, L'OPZIONE EUROMEDITERRANEA

Fig. 1. Valorizzare il Sud nel confronto fra rotte commerciali alternative Suez- Centro Europa

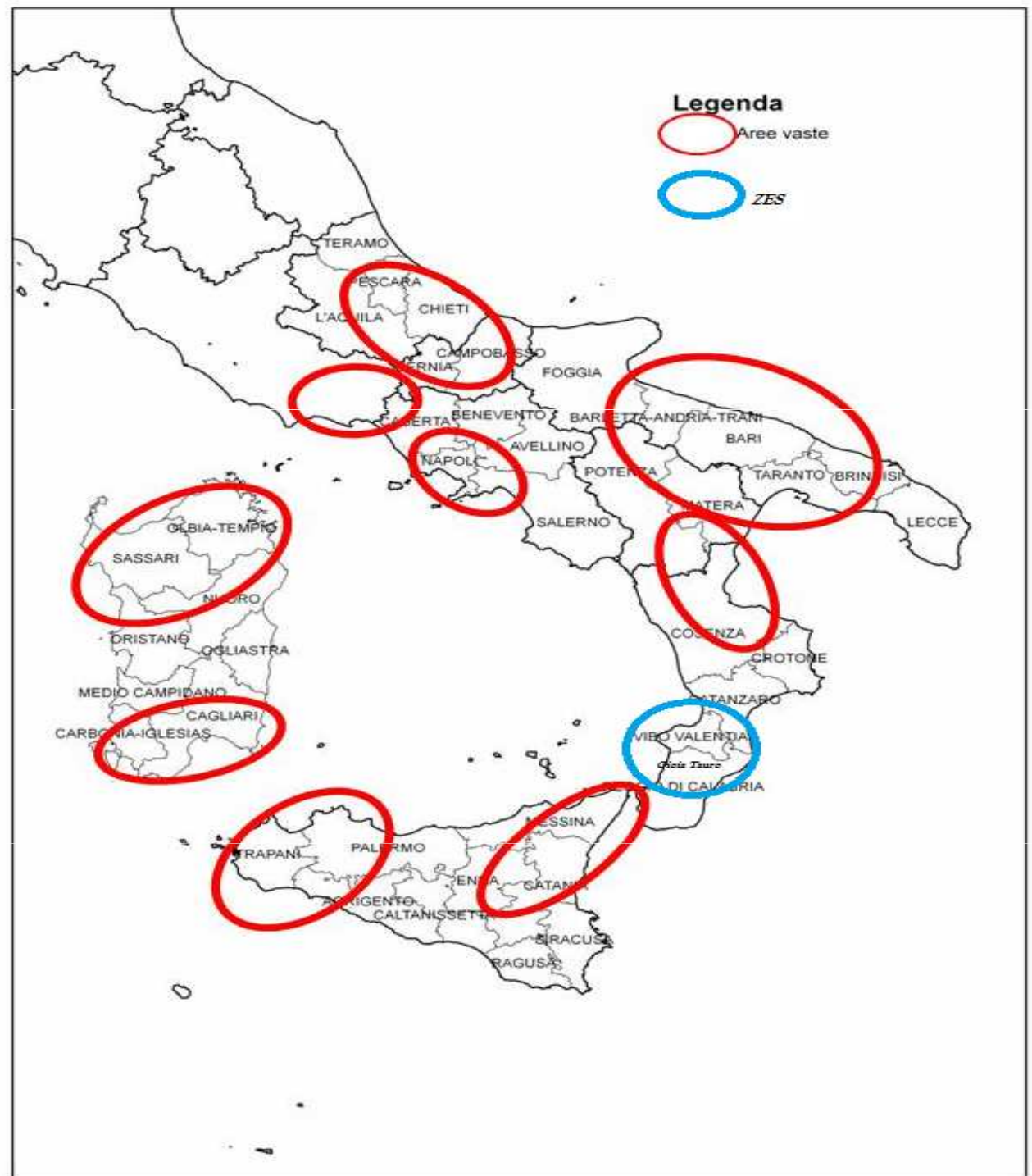


L'UTILITA' DEL SUD

Fig. 3.
Aree Vaste del
Mezzogiorno

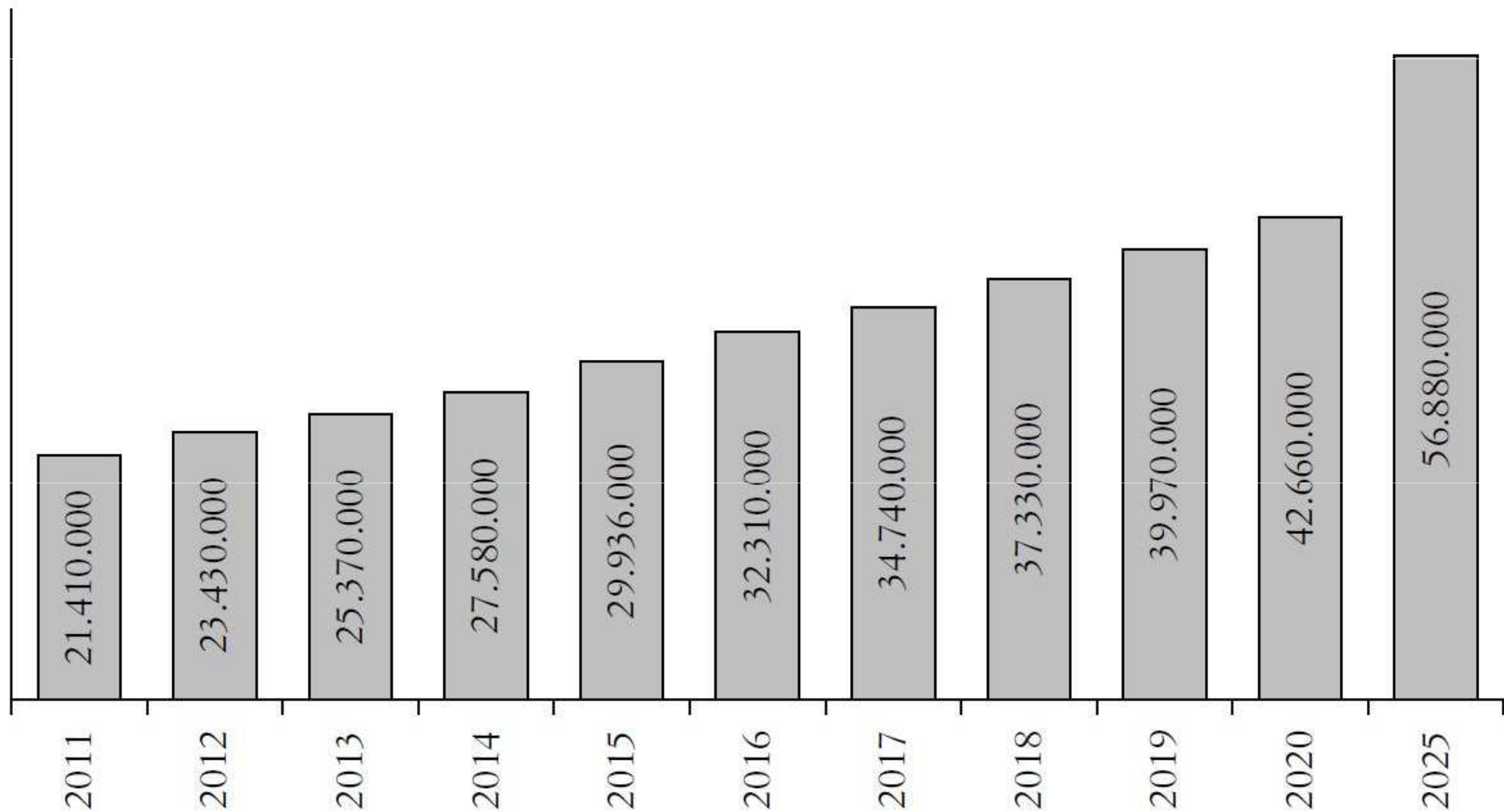
trasformazione in Filiere
Territoriali Logistiche
(FLT)

GIOIA TAURO
Zona Economica
Speciale (ZES)



GLI SPAZI DI ESPANSIONE DELLA LOGISTICA ITALIANA

Fig. 4. Previsione di movimentazione di *transshipment* nel Mediterraneo (TEU, scenario base)



UN FUTURO POSSIBILE PER LA CALABRIA

SVIMEZ

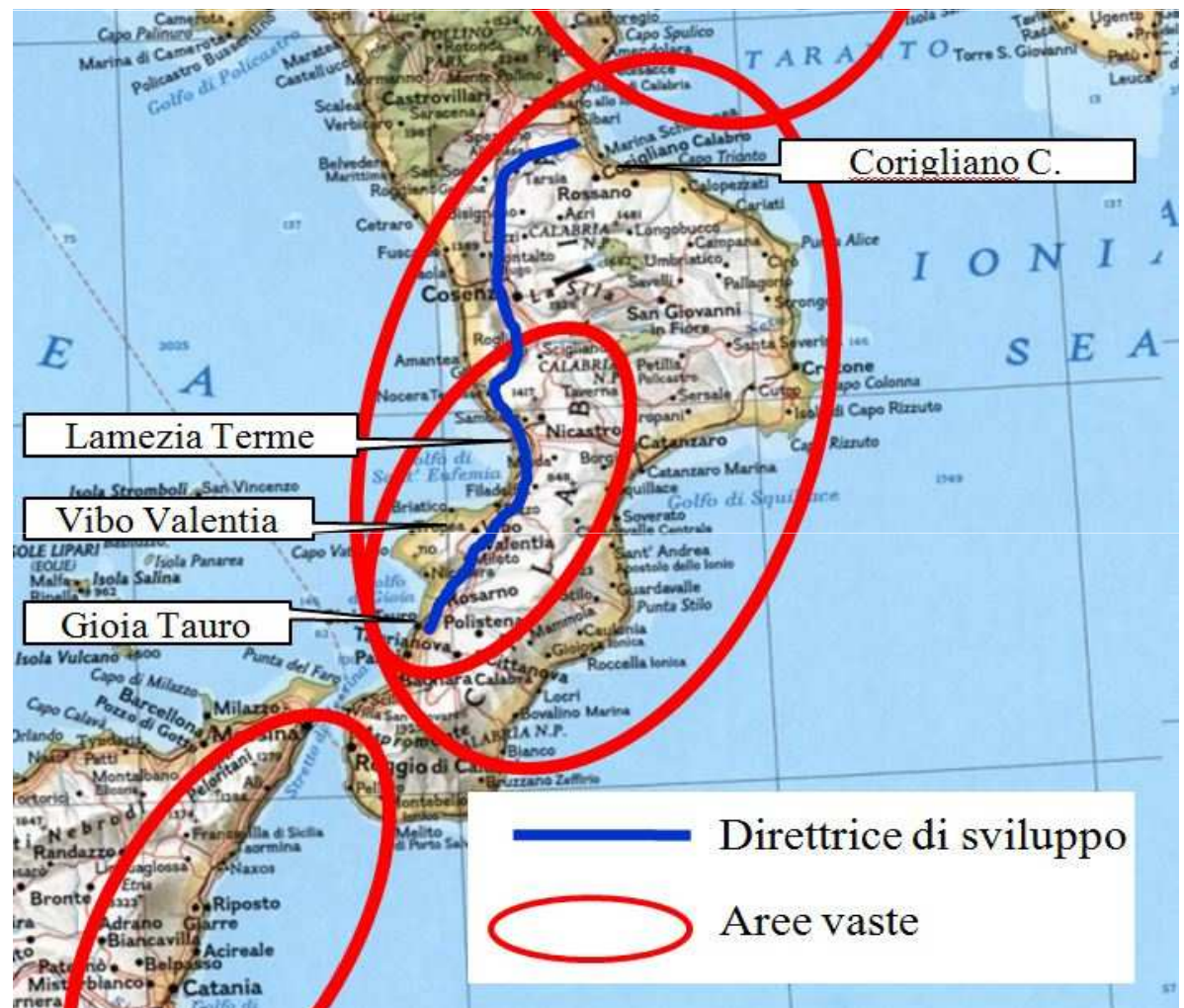
Aree vaste per la trasformazione in Filiere Territoriali Logistiche
grandi progetti con i fondi europei
Istituzioni calabresi e Svimez per il MASTER PLAN

VIBO tra GIOIA T e LAMEZIA

AREA LOGISTICA PORTO
GIOIA TAURO

° AREA STRATEGICA
AEROPORTO LAMEZIA

VIBO porto nautico e turistico
nucleo industriale ancora in
crisi ma tutto da rilanciare



UN NUOVO INTERVENTO PUBBLICO E PRIVATO

ES. LA GERMANIA HA UNIFICATO LE DUE AREE IN 15 ANNI

IN ITALIA FINALMENTE SI PARLA DI “MASTER PLAN”:

un provvedimento articolato in 15 “Patti per il Sud”, 8 per le Regioni e 7 per le Città Metropolitane, mettendo in atto il tentativo di raccogliere le istanze dei territori e coniugarle con una strategia di sviluppo nazionale.

Al riguardo è da tener presente che se il Mezzogiorno costituisce una occasione di sviluppo nazionale e unitario, anche l’indirizzo di governance delle azioni di sviluppo dovrebbe essere coerente

**I DRIVERS RAPPRESENTANO I PILASTRI SUI QUALI DEVE POGGIARE
LO SVILUPPO POSSIBILE**

Riqualficazione urbana, efficienza energetica ed aree interne

PRIORITA’ intervento sul tessuto urbano esistente, progetti di riqualficazione con piccole e medie aziende della filiera non solo delle costruzioni, per migliorare vivibilità, prestazioni energetiche e ambientali.

Le città sono i veri motori di crescita nel Paese LE CALAMITE di cui parlava Braudel

Pensare bene LA CITTA’ LINEARE da VIBO verso PIZZO e verso TROPEA

SEGUE



- **Logistica e Mediterraneo, infrastrutture**

Il rafforzamento e il completamento delle reti infrastrutturali e logistiche deve favorire il processo di integrazione del sistema produttivo meridionale nel mercato internazionale, cogliendo le opportunità derivanti da nuovi scambi con le aree del mondo caratterizzate da una maggiore crescita della domanda, a partire dal vasto bacino mediterraneo fino all'estremo oriente. **AREA LOGISTICA VASTA PORTO DI GIOIA TAURO**

- **Energia**

Puntare sullo sviluppo delle fonti energetiche, sia fossili che rinnovabili, obiettivo certo importante per il Sud, è soprattutto l'occasione per contribuire a realizzare l'obiettivo, fondamentale per l'economia nazionale, di ridurre il tasso di dipendenza energetica, oggi pari all'84% contro la media Ue del 55%.

IL PORTO E LA ZES AMPIA – non solo il retroporto, bensì tutta l'area fino a Siderno e Locri

LA FILIERA TURISTICA E NAUTICA

LA INFRASTRUTTURA FERROVIARIA

CONSIDERAZIONI DI SINTESI

COORDINAMENTO FORMALE DEI GOVERNATORI DEL SUD

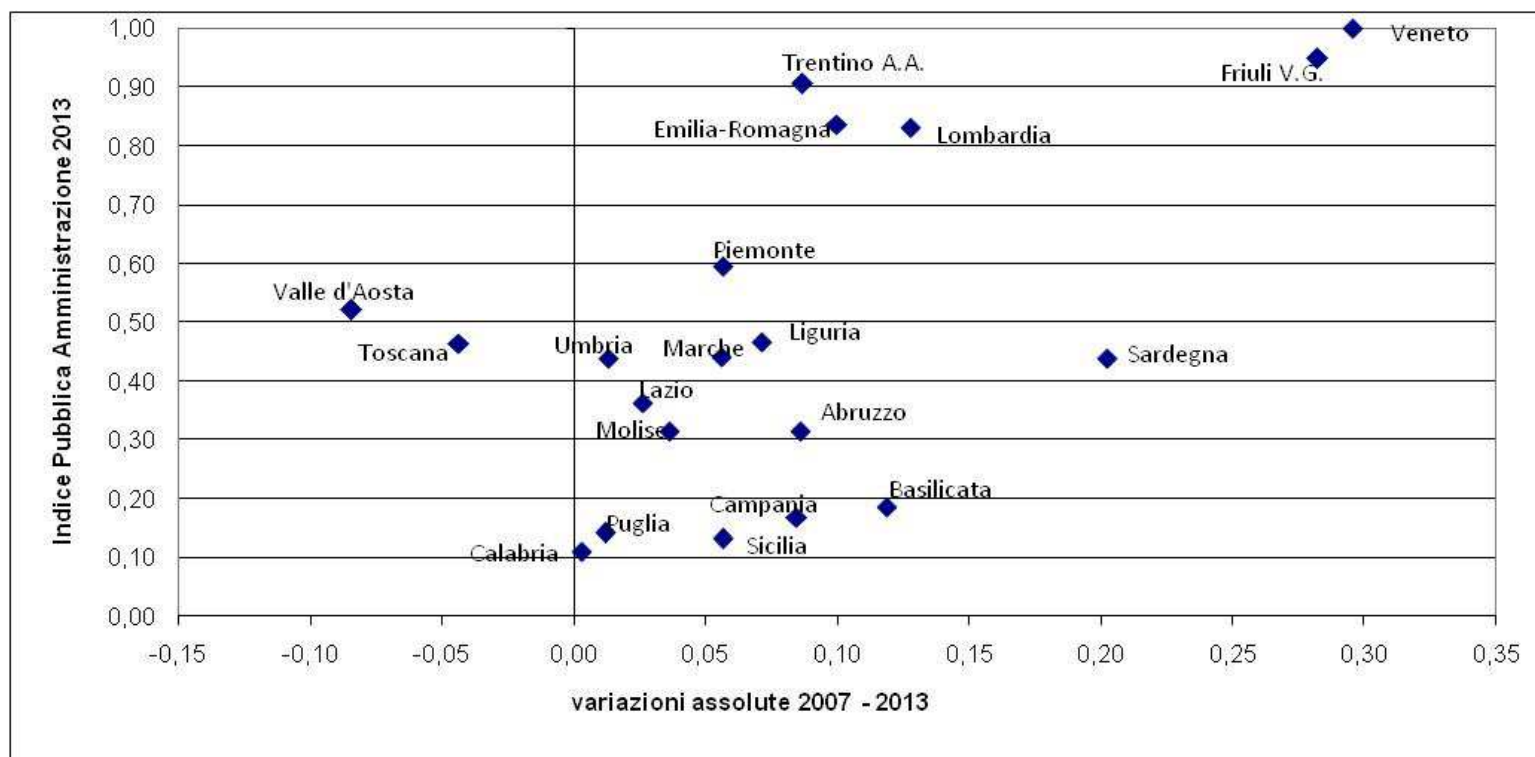
più intenso confronto col Governo e la nuova Agenzia per la coesione

IL MASTER PLAN

- **Verso L' INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA**
- **Con la firma di atti formali sui fondi nazionali oltre che europei**
- ISTITUIRE IL COORDINAMENTO FORMALE DEI GOVERNATORI DEL SUD
- **Visione unitaria degli obiettivi di sviluppo meridionali, oltre la sommatoria delle singole politiche regionali.**
- **Cooperazione rinforzata che obblighi le Regioni ad assumere decisioni comuni vincolanti su alcune materie.**
- NUOVO RUOLO DELLA CONFERENZA STATO-REGIONI
- APPROFONDIRE LA PROPOSTA DI MACRO REGIONI
- OGGI LA VERA MACROREGIONE E' QUELLA EUROMEDITERRANEA

UNA PESANTE EREDITA' DAL PASSATO: EFFICIENZA ED EFFICACIA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE REGIONALE

Indice sintetico dell'efficienza della Pubblica Amministrazione



Dalla figura emerge con grande evidenza il divario in termini di efficacia ed efficienza dei servizi pubblici tra regioni del Nord e regioni del Sud. L'analisi per regione mette in evidenza una situazione di eccellenza per le regioni del Nord Est più la Lombardia mentre le altre regioni del Nord Ovest e del Centro sono raggruppate su livelli vicini alla media nazionale. Tra le regioni del Sud spicca la Sardegna con valori superiori a quelli del Lazio seguita da Abruzzo e Molise. Su livelli più bassi si collocano la Puglia, la Sicilia e la Calabria che mostra nel periodo 2007-2013 solo un modesto segnale di miglioramento

UNA SFIDA PER IL FUTURO

LA PROGRAMMAZIONE DEI FONDI DI SVILUPPO E INVESTIMENTO EUROPEI (SIE)

La Regione Calabria ha unificato il processo di programmazione e gestione dei due Fondi SIE più rilevanti, il Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) e il Fondo Sociale Europeo (FSE), dando vita per il periodo 2014-2020 ad un Programma plurifondo. Va sottolineato come tale scelta strategica sia particolarmente innovativa e sfidante, richiamando la necessità di una forte azione regionale di *governance* unitaria dei processi attuativi.

Sotto il profilo finanziario il Programma ha una dotazione complessiva di risorse pari a 2.378,9 milioni di euro, dei quali 1.784,2 milioni a valere sui due Fondi comunitari, 416,3 milioni relativi a fondi statali ed 178,4 milioni a fondi regionali.

In relazione agli obiettivi della strategia il POR Calabria assume come proprie priorità di intervento:

- il rinnovamento radicale delle componenti più promettenti e reattive del sistema produttivo regionale, individuate dalla “Strategia Regionale per l’Innovazione e la Specializzazione Intelligente” (RIS3)
- la ripresa di competitività e produttività del tessuto economico territoriale e delle componenti imprenditoriali più vitali, reattive e disposte all’innovazione;
- la razionalizzazione dei servizi legati alla mobilità, alla gestione dei rifiuti, al ciclo delle acque;
- la promozione del turismo sostenibile;
- la tutela, valorizzazione e fruizione sostenibile del patrimonio naturale e culturale della Calabria;
- la creazione di opportunità di lavoro legate anche all’inclusione sociale e alla qualificazione professionale;
- la tutela dei presidi dell’istruzione;
- **l’aumento delle competenze della Pubblica amministrazione;**
- **una migliore gestione dei Fondi Ue**

Qualità del governo e delle classi dirigenti solo in Italia, si è preteso ogni 4/5 anni di cambiare obbligatoriamente nome, tipologia e finalità dell'intervento pubblico, subendo da un lato una certa disinvoltura degli "addetti ai lavori" e dall'altro una distratta incredulità degli ambienti intellettuali. **“gattopardismo istituzionale” ?**

Dalla Germania, all'Irlanda : l'intervento dello Stato solo se protratto nel tempo con misure innovative sostenute da consistenti supporti finanziari può ridurre drasticamente i divari territoriali interni fino ad annullarli !

tensioni e polemiche sono tuttora concentrate prevalentemente su misure economiche meramente quantitative in Italia e con Bruxelles.

IN CALABRIA ANCORA TROPPE TENSIONI SULLE COMPETENZE NELLA SANITA'

Nel mio libro : gravi responsabilità politiche sia locali che nazionali, le prime esasperano il circuito della "dipendenza " politica nella erogazione delle risorse e quelle nazionali prone a tollerare il circuito vizioso interno al Sud in cambio di un consenso politico a Roma. Dal superamento del criterio della spesa storica, il Mezzogiorno ha tutto da guadagnare, purché i provvedimenti vengano attuati in modo tecnicamente corretto e sul piano civile e intellettuale onesto».

Questo a mio avviso oggi è il vero " Problema di civiltà politica, e culturale " da affrontare prioritariamente. Lo considero anzi oggi addirittura la vera " Precondizione" per lo sviluppo del Mezzogiorno e la crescita dell'Italia.

ESTIRPARE le «radici del male» : mafia e corruzione politica (Papa Francesco)

Guido Dorso : la formazione delle classi dirigenti ? Un mistero divino

•